



MARCATORI
pt 43' Reijnders

MONZA (3-4-2-1)

Turati 6.5; Izzo 6.5, Pablo Mari 6.5, Carboni 5.5 (33' st Caprari 6); Pedro Pereira 6.5 (20' st D'Ambrosio 5.5), Bondo 6 (42' st Valoti ng), Bianco 5.5, Kyriakopoulos 5.5; Mota Carvalho 6 (20' st Vignato 5.5), Maldini 6.5; Djuric 5.5 (33' st Maric ng). A disp. Pizzignacco, Mazza, Caldirola, Postiglione, Birindelli, Pessina, Ciurria. All. Nesta 6.5

MILAN (4-2-4)

Maignan 7; Terracciano 5.5 (44' st Calabria ng), Thiaw 6.5, Pavlovic 6, Theo Hernandez 6.5; Fofana 6, Reijnders 6.5; Chukwueze 5.5 (36' st Loftus-Cheek ng), Pulisic 6 (44' st Musah ng), Morata 6, Okafor 5.5 (18' st Leao 5.5). A disp. Sportiello, Torriano, Tomori, Emerson Royal, Abraham, Camarda. All. Fonseca 6

ARBITRO Feliciani di Teramo 4.5

NOTE 13.781 spettatori per un incasso di 510.688 euro. Espulso (10' st) Thiago Leal, tattico del Milan, per proteste. Ammoniti Morata, Djuric, Bondo per gioco falloso. Angoli 5-3 per il Milan. Recupero tempo pt 2'; st 7'

POSSESSO PALLA



TIRI TOTALI



TIRI IN PORTA



FALLI COMMESSI



I rossoneri nel primo tempo soffrono le iniziative di un buon Monza, ma alla fine passano in vantaggio grazie al guizzo di Reijnders

Milan da brividi e polemiche

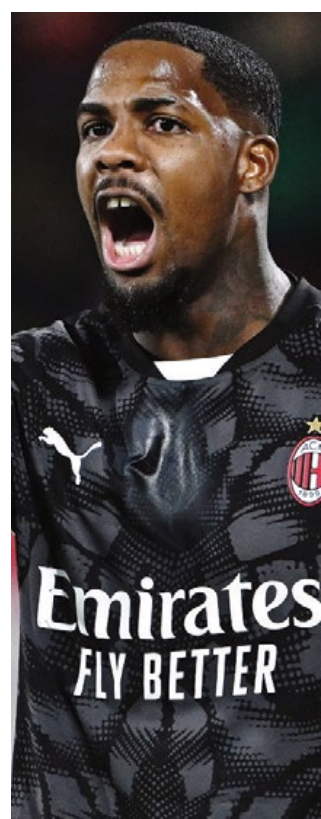
Stefano Pasquino
MONZA

Da salvare c'è soprattutto il risultato. Il che, visti i tempi (grami) non è poco. Perché il Milan pure a Monza ha mostrato qualche pregio ma pure i soliti difetti, tradotti nelle tante occasioni sciupate dai padroni di casa nel primo tempo (al netto del gol annullato a Dany Mota, di cui parleremo in seguito). Sofferenze dovute anche alla scelta - non un'ideona, a dire il vero - da parte di Fonseca di riproporre il 4-2-4, il che ha provocato un evidente cortocircuito nel primo tempo con il Monza che arrivava regolarmente in porta ogni qual volta riusciva a saltare il primo pressing dei rossoneri. Però Maldini junior (pur bravissimo) è riuscito nell'impresa di calciare a lato

In avvio l'arbitro annulla un gol dubbio a Mota per una precedente trattenuta di Bondo su Theo

un "rigore in movimento" a Maignan battuto, mentre l'urlo di Pedro Pereira, su cross di Kyriakopoulos è stato soffocato soltanto da una parata mostruosamente tentacolare del portiere milanista in versione superman. Occasioni che, insieme al gol annullato, danno il senso del dominio di un Monza gagliardo pur senza il suo capitano, nonché faro, Pessina (in panchina solo per onor di firma non avendo smaltito una brutta botta presa a Bergamo). Però, siccome il calcio non è una scienza esatta, il gol lo ha fatto il Milan in ripartenza grazie a un pallone scippato

al limite dell'area rossonera da Terracciano trasformato in oro da Pulisic. Sul cross dell'americano Morata, anziché la porta, centra Izzo: la deviazione però diventa un assist per Reijnders che, sempre di testa, appoggia il pallone in porta. Rete, quella dell'olandese, che riannoda il filo con la doppietta segnata al Bruges e acuisce i rimpianti per non averlo avuto a disposizione col Napoli per squalifica a causa del rinvio della gara a Bologna. Rimpianti che abbracciano pure Theo Hernandez, tornato a sprintare sulla fascia e a fare le veci di Chukwueze e Okafor



Mike Maignan, 29 anni

MONZA

Turati 6.5 Bravo a tenere un tiro di Reijnders sporcato da Okafor quindi su un terra-aria di Theo e in uscita su Leao.

Izzo 6.5 È sfortunato protagonista sull'azione del gol (il pallone da lui deviato sul colpo di testa di Morata diventa un assist per Reijnders), ma - al di là dell'episodio - fa tutto per bene.

Pablo Mari 6.5 La sua leadership dà sicurezza alla difesa.

Carboni 5.5 Da un suo errore nasce la grande occasione che si divora Okafor. **Caprari** (33' st) **6** Intraprendente.

Pedro Pereira 6.5 Nel primo tempo è una spina per il Milan: protagonista in tutte le azioni più pericolose create dai padroni di casa. **D'Ambrosio** (20' st) **5.5** Soffre Leao.

Bondo 6 È il motorino del Monza, ma nelle sue giocate c'è pure qualità. **Valoti** (42' st) **ng**

Bianco 5.5 Dopo un ottimo primo tempo finisce in riserva.

Kyriakopoulos 5.5 La ripartenza sul gol nasce da un pallone che

LE PAGELLE

Maldini è imprevedibile Maignan fa un miracolo

gli scippa Terracciano.

Mota Carvalho 6 Con le sue incursioni mette pepe all'attacco del Monza e un gol lo segnerebbe pure, ma Feliciani glielo toglie. **Vignato** (20' st) **5.5** Non incide. **Maldini 6.5** Parte da sinistra, svaria su tutto il fronte d'attacco ed è imprevedibile per gli avversari. Mezzo punto in meno per il cross che si divora calciando a lato un rigore in movimento (16' pt). Colpisce pure un palo, ma Djuric - che lo lancia - è in fuorigioco.

Djuric 5.5 Di testa le prende tutte, ma non tira mai in porta. **Maric** (33' st) **ng**

All. Nesta 6.5 Prepara benissimo

mo la partita e nel tentativo di pareggiare chiude col 4-2-4. Ai punti avrebbe meritato.

MILAN

Maignan 7 La parata sul colpo di testa di Pedro Pereira (28' pt) vale un gol.

Terracciano 5.5 Maldini fa il bello e il cattivo tempo. Dà il via all'azione della rete di Reijnders, unica perla in una gara dove pecca per la troppa timidezza nelle giocate. **Calabria** (44' st) **ng**

Thiaw 6.5 Dietro fa tutto per bene salvando pure un paio di situazioni scabrose.

Pavlovic 6 Tiene alta la contraria, al netto di qualche sbava-

tura.

Theo Hernandez 6.5 Quando accende il turbo è uno spettacolo per gli occhi. E nella ripresa cresce esponenzialmente pur in fase difensiva come prova il gol che salva su D'Ambrosio.

Fofana 6 Sta piantato in mezzo al campo come una sequoia.

Reijnders 6.5 Riprende il filo dopo la doppietta al Bruges segnando, da consumato centravanti, il gol partita.

Chukwueze 5.5 Dovrebbe puntare l'uomo con più insistenza, invece è parecchio evanescente.

Loftus-Cheek (36' st) **ng**

Pulisic 6 Mette lo zampino nell'azione dell'1-0 e si sfianca pure

in copertura. **Musah** (44' st) **ng**

Morata 6 È il leader maximo di questo Milan e nel primo tempo, visto che nessuno si muove, va pure a impostare. Pure lui protagonista sull'azione del gol, però se ne divora pure un paio.

Okafor 5.5 Ha una buonissima occasione, ma calcia in bocca a Turati. E non aiuta a sufficienza Theo in fase difensiva. **Leao** (18' st) **5.5** Entra bene ma si mangia due gol...

All. Fonseca 6 La scelta del 4-2-4 è un azzardo infatti il Milan viene preso più volte di infilata dal Monza. Da salvare solo la vittoria.

ARBITRO

Feliciani 4.5 Sul gol annullato al Monza (8' pt) punisce una leggera trattenuta di Bondo a Theo, in compenso si ricorda di arbitrare all'inglese quando non fischia il fallo di Fofana su Mota: coerenza, questa sconosciuta. E manca pure il secondo giallo a Bondo.

S.P.



Tijani Reijnders,
26 anni: gol ed esultanza

Scansiona
il QR Code e accedi
ai contenuti
di tuttospport.com

che - al contrario del francese - mai sono riusciti ad accendersi. In tal senso ha combinato molto di più Rafa Leao (alla terza panchina consecutiva in campionato), entrato soltanto nella ripresa, anche se la voglia di strafare lo ha portato a mangiarsi due gol.

SE FOFANA FA 1+1

Eh sì perché, come prevedibile, il Monza alla distanza è finito con la lingua di fuori ma pure qui il Milan ha avuto il demerito di non chiudere la gara, rischiando la beffa fino al minuto 96 quando pure Morata - comunque stoico nel correre a perdifiato - ha mancato il raddoppio per un eccesso di egoismo (avrebbe dovuto passare il pallone ma ha preferito tirare). «È stato un gol importante in un match difficile, ma con

tanto lavoro della squadra siamo riusciti a vincere», le parole di Reijnders. Oscar per lucidità l'analisi di Fofana: «Non è stato un buon Milan, ma col Napoli è stato un bel Milan ma non abbiamo vinto. Alla fine la cosa più importante è vincere, siamo felici per questo». Logica che non fa una grinza, nella speranza che il Napoli rallenti un po' la marcia.

PASTICCIO FELICIANI

La partita avrebbe potuto avere tutt'altra storia se l'arbitro Feliciani non avesse annullato il

Fofana: «Non ho visto un buon Milan, ma abbiamo vinto, conta solo questo»

vantaggio del Monza dopo soli otto minuti per una leggera trattenuta di Bondo a Theo Hernandez. Il fischio, immediatamente successivo alla rete di Dany Mota, indica come quella sia stata esclusivamente una scelta di campo impossibile da cancellare col Var, visto che la maglia del milanista si allarga leggermente. Quasi superfluo sottolineare che in Europa quel gol sarebbe stato convalidato, da qui la giustificata rabbia dei padroni di casa, già penalizzati a Bergamo nell'infrasettimanale per un altro contatto alquanto veniale sul gol di Vignato. Errori che pesano molto di più dei numeri, assolutamente negativi nelle gare casalinghe, dove il Monza non trova i tre punti dal 16 marzo (1-0 al Cagliari). E domenica prossima c'è la Lazio. Prosit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La gestione dell'attaccante, tema caldo

«Reazione ok Leao pronto per Madrid»

Federico Masini
MONZA

La vigilia di Monza-Milan, fino al fischio d'inizio, è stata tutta catalizzata dalla terza esclusione consecutiva dall'undici titolare in Serie A di Rafael Leao, tant'è che Paulo Fonseca nel pre-partita ha ricevuto tre domande (su sei) sul connazionale. Il tecnico se l'è cavata con il solito leitmotiv, ovvero che lui fa delle scelte e che Leao in panchina può essere una cosa normale. Facendo però capire che il numero 10 rossoneo sarà in campo al Bernabeu in Champions: «Io devo pensare non solo a questa partita, ne abbiamo poi una importante contro il Real Madrid e devo gestire la squadra - aveva spiegato l'allenatore -. Non ci sono conflitti». Leao è poi rimasto seduto in panchina, tutto bardato per coprirsi dal primo vero freddo di questo autunno, per l'intero primo tempo. A inizio ripresa ha cominciato a riscaldarsi e al 18' ha preso il posto di Okafor, entrando subito in partita: dopo sessanta secondi ha triangolato con Reijnders, ma ha calciato fuori di destro, quindi ha lanciato in fascia il "compare" Theo Hernandez (21') e ha conquistato un paio di falli. Negli ultimi cinque minuti altre due grandi occasioni: la prima (40') con un'azione alla Leao, con un'accelerazione centrale e un rimpallo vinto contro due difensori, ma con il tiro morbido nelle braccia di Turati; la se-

Fonseca: «Ho fatto scelte anche pensando al Real. Ma parliamo di Morata! Prestazione super»



Paulo Fonseca, 51 anni: prima stagione al Milan

conda (45') quando ha controllato un cross basso di Musah al limite dell'area, calciando di forza però fuori... dallo stadio, confermando così l'allergia di questa annata a fare gol (1 su 27 tiri in Serie A). Adesso bisognerà capire se Fonseca ha raccontato la verità o ha bluffato: Leao a Madrid potrà sfidare Vinicius, o finirà clamorosamente di nuovo in panchina, aprendo a quel punto un vero caso? «Rafa è entrato bene, è importante avere questa reazione da Rafa, è quello che voglio da lui. Se è pronto per Madrid? Sì, credo sia pronto... - ha sorriso Fonseca -. Comunque non credo che la gara col Real sia più importante di quella vinta

col Monza: abbiamo bisogno di vincere per la nostra classifica in Champions, così come dovevamo vincere in campionato. Secondo me meritavo di vincere con più gol col Monza, soprattutto per quanto fatto nel secondo tempo. Morata? È stato magnifico, il migliore in campo».

TIFOSI MILAN

Nota a margine. Al 10' minuto del primo tempo, una parte dei tifosi del Milan ha svuotato il settore centrale della curva a loro riservata in segno di protesta per una cinquantina di ultras che non sono stati fatti entrare all'U-Power Stadium.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NESTA | LA RABBIA DEL TECNICO DEL MONZA PER IL GOL ANNULLATO A MOTA

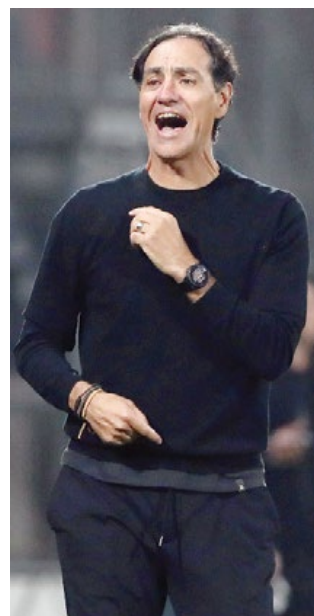
«Regolamento folle: rovina il calcio!»

Diego Marturano
MONZA

È un Monza che si sente beffato. Di nuovo. Dopo l'episodio di tre giorni fa a Bergamo, il gol annullato a Vignato sullo 0-0 per un contatto a centro area tra D'Ambrosio ed Ederson, nemmeno così determinante per l'azione, anche contro il Milan c'è qualcosa di cui parlare. Come da eleganti e tradizionali costumi, la società non ha alzato la voce dopo la sconfitta con l'Atalanta, ma due gol annullati in due giornate consecutive, su due situazioni simili, sono un boccone difficile da digerire. Il secondo indizio di un rapporto sfortunato con gli arbitri arriva al 7' della partita di ieri sera, quan-

do Izzo, Maldini, Pedro Pereira, Djuric e Mota Carvalho, in rapida successione, confezionano l'azione del vantaggio brianzolo. Non la tocca mai Bondo, che però viene pescato da Feliciani in contatto falloso ai danni di Theo Hernandez. Il francese del Monza corre davanti al francese del Milan che ruzzola sull'erba nel tentativo di rientrare in posizione da ricreare di competenza, dove si stava sviluppando la manovra che avrebbe portato alla rete annullata. A Bergamo Nesta non era riuscito a capacitarsi del fischio e anche alla vigilia aveva detto di considerare valido il gol di Vignato nei suoi conteggi personali del fatturato di squadra. A caldo, nel post-partita, c'è amarezza: «Sono orgo-

gioso dei miei, potevamo fare quattro gol nel primo tempo. Uno a dire il vero l'abbiamo anche segnato. Ma il regolamento sta diventando folle, si sta rovinando il calcio, che una volta era un gioco di contatto. Bisogna tornare ad arbitrare come una volta, alla gente non piace più il calcio di oggi. A Bergamo gli arbitri ci hanno chiesto scusa e anche oggi abbiamo da ricriminare, ma noi i punti li stiamo continuando a perdere. Il calcio una volta era più semplice, ora non ha più senso. Una volta dovevi solo capire nei primi dieci minuti il metro dell'arbitro, ora non si capisce più niente. Secondo me è il regolamento che si deve adeguare al calcio e non viceversa, aiutiamo il calcio ad essere spettacolare!».



Alessandro Nesta, 48 anni

CLASSIFICA SERIE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	RF	RS
Napoli	25	10	8	1	1	18	5
Inter	21	10	6	3	1	24	13
Juventus	21	11	5	6	0	19	7
Atalanta	19	10	6	1	3	26	14
Fiorentina	19	10	5	4	1	21	9
Lazio	19	10	6	1	3	22	13
Milan	17	10	5	2	3	17	11
Udinese	16	11	5	1	5	14	16
Bologna	15	10	3	6	1	12	11
Torino	14	10	4	2	4	15	15
Roma	13	10	3	4	3	10	11
Empoli	11	10	2	5	3	7	9
Parma	9	10	1	6	3	14	16
Verona	9	10	3	0	7	13	22
Como	9	10	2	3	5	12	21
Cagliari	9	10	2	3	5	8	17
Venezia	8	10	2	2	6	10	18
Monza	8	11	1	5	5	10	14
Lecce	8	11	2	2	7	4	20
Genoa	6	10	1	3	6	7	21

■ CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ CONFERENCE LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI. 10 RETI: Retegui (Atalanta, 2 rig.), 7 RETI: Thuram (Inter), 6 RETI: Vlahovic (Juventus, 3 rig.), 5 RETI: Castellanos (Lazio, 1 rig.); Pulisic (Milan, 1 rig.); Kvaratskhelia (Napoli, 1 rig.), 4 RETI: Lookman (Atalanta, 1 rig.); Cutrone (Como); Kean (Fiorentina); Martinez (Inter); Mota (Monza); Lukaku (Napoli, 1 rig.); Lucca (Udinese); Pohjanpalo (Venezia, 1 rig.); Orsolini (Bologna, 1 rig.)

11ª GIORNATA

IERI
Bologna-Lecce 1-0
Udinese-Juventus 0-2
Monza-Milan 0-1

OGGI

Napoli-Atalanta ore 12.30
Torino-Fiorentina ore 15
Verona-Roma ore 18
Inter-Venezia ore 20.45

DOMANI

Empoli-Como ore 18.30
Parma-Genoa ore 18.30
Lazio-Cagliari ore 20.45

12ª GIORNATA

GIOVEDÌ 7/11

Genoa-Como ore 20.45

VENERDÌ 8/11

Lecce-Empoli ore 20.45

SABATO 9/11

Venezia-Parma ore 15
Cagliari-Milan ore 18
Juventus-Torino ore 20.45

DOMENICA 10/11

Atalanta-Udinese ore 12.30
Fiorentina-Verona ore 15
Roma-Bologna ore 15
Monza-Lazio ore 18

Inter-Napoli ore 20.45